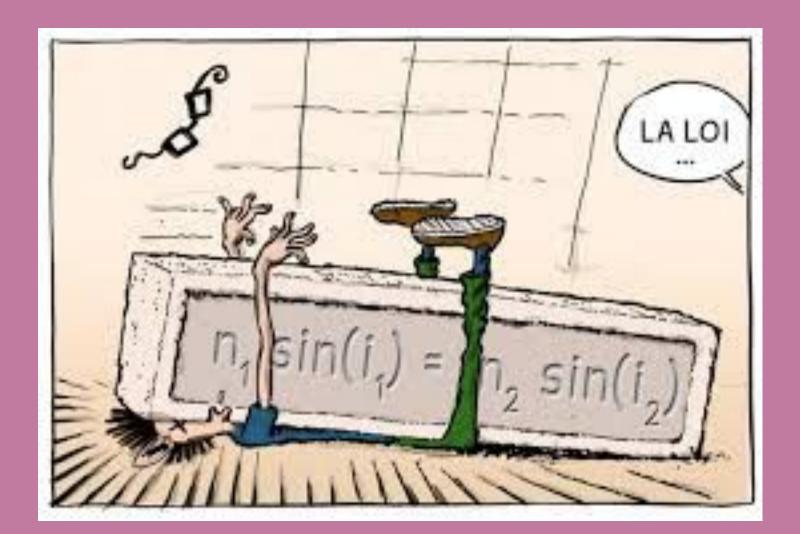
Physics Education Laboratory Lecture 15

Content Knowledge for Optics and Acoustics

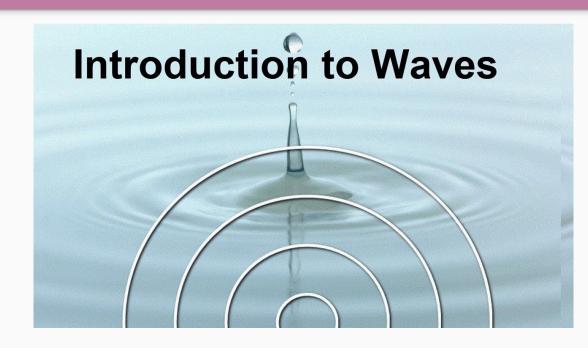
Francesco Longo - 04/12/23



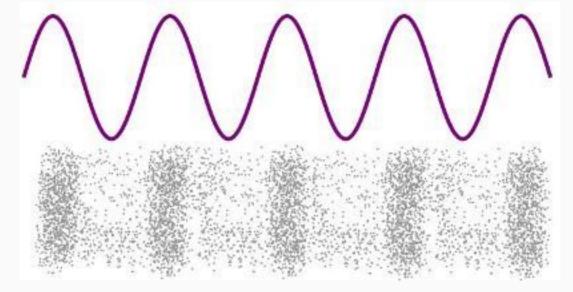
Geometric optics is when we treat light as a single beam (A ray) and study the properties. It deals with lenses, mirrors, phenomenon of total internal reflection, formation of rainbows, etc etc. In this case, the wavelike properties of light become insignificant as the objects we deal with are very huge as compared to the wavelength of light.

In **physical optics**, we consider the wave like properties of light and develop the more advanced concepts on the basis of Huygens' principle. We would deal with Young's double slit experiment and consequently with interference of light which is a characteristic of waves. We also deal with polarization and Diffraction which are also typical wavelike properties. Diffraction happens only when the obstacle's size is of the order of the wavelength of light. Maxwell's electromagnetic theory put the wave theory of light on a very firm footing. It is to be noted that reflection and refraction are explained by physical optics as well.

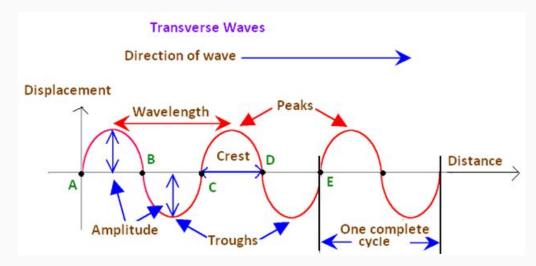
- Nature of Waves
- Propagation Perturbation
- Wave equation
- Waves phenomena
- Huygens' principle

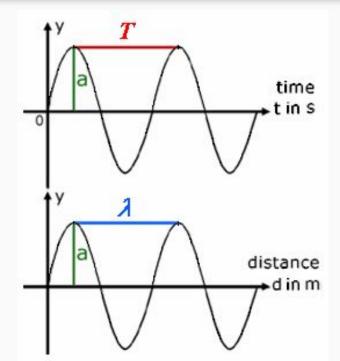


Transverse vs Longitudinal waves

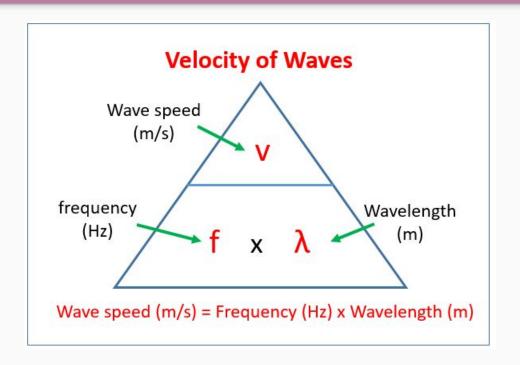


- Propagation / Disturbance
- Amplitude, Wavelength, Frequency, Period





Velocity of wave



Wave equation (how?)

The wave equation

Let
$$y = f(x')$$
, where $x' = x \pm vt$. So $\frac{\partial x'}{\partial x} = 1$ and $\frac{\partial x'}{\partial t} = \pm v$

Now, use the chain rule: $\frac{\partial y}{\partial x} = \frac{\partial f}{\partial x'} \frac{\partial x'}{\partial x}$ $\frac{\partial y}{\partial t} = \frac{\partial f}{\partial x'} \frac{\partial x'}{\partial t}$

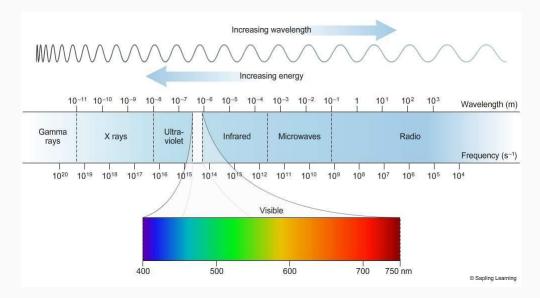
So
$$\frac{\partial y}{\partial x} = \frac{\partial f}{\partial x'}$$
 $\Rightarrow \frac{\partial^2 y}{\partial x^2} = \frac{\partial^2 f}{\partial x'^2}$ and $\frac{\partial y}{\partial t} = \pm v \frac{\partial f}{\partial x'}$ $\Rightarrow \frac{\partial^2 y}{\partial t^2} = v^2 \frac{\partial^2 f}{\partial x'^2}$

Combine to get the 1D differential wave equation:

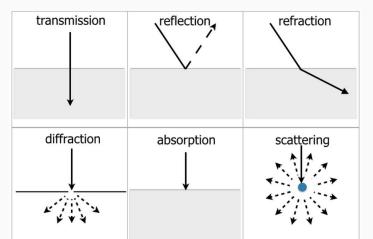
$$\frac{\partial^2 y}{\partial x^2} = \frac{1}{v^2} \frac{\partial^2 y}{\partial t^2}$$

works for anything that moves!

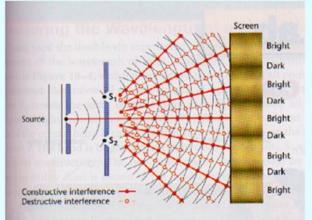
The Electromagnetic spectrum



- Waves phenomena
- Interference
- Reflection and Refraction



Interference of Waves

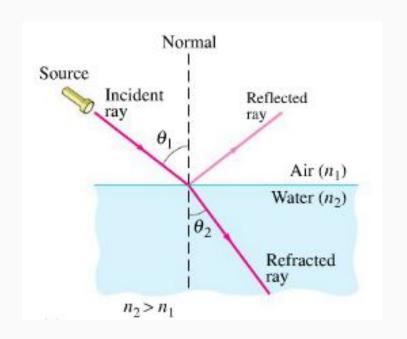


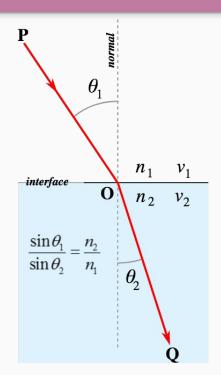
Constructive makes bright bands, destructive makes dark bands.

Where crest meets crest or trough meets trough, we have constructive interference.

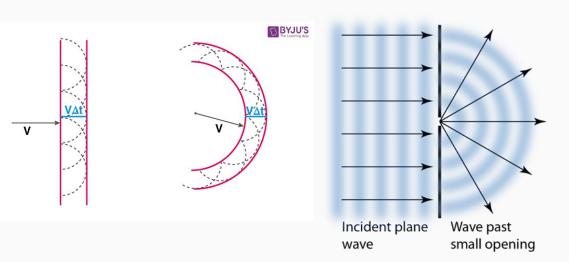
Crest plus trough cause destructive interference.

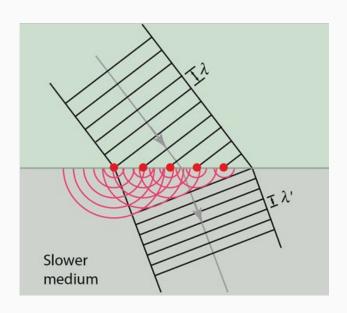
Snell's law



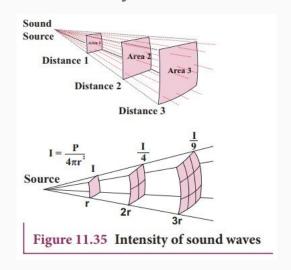


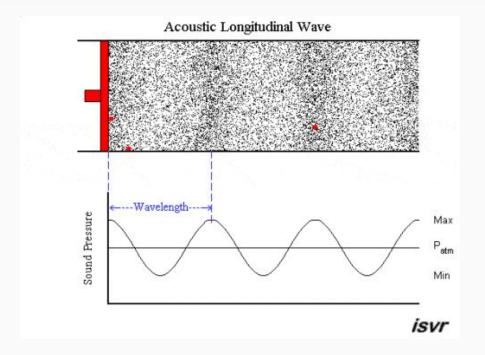
• The Huygens' principle



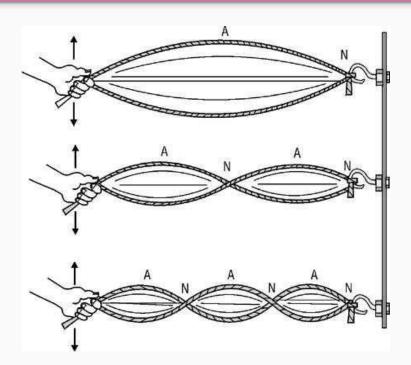


- Acoustic waves
- Intensity of sound

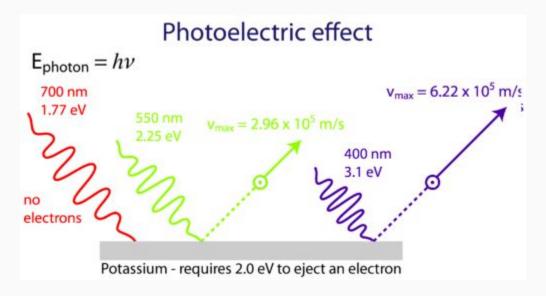




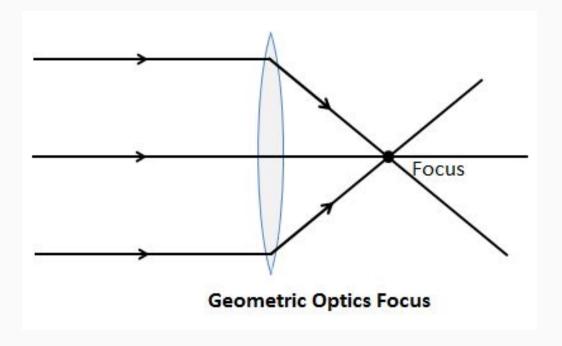
Stationary waves



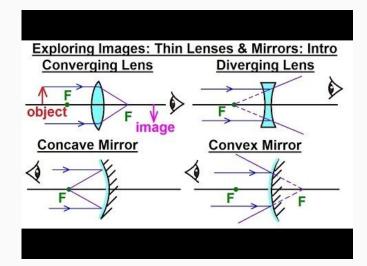
Energy transported by waves

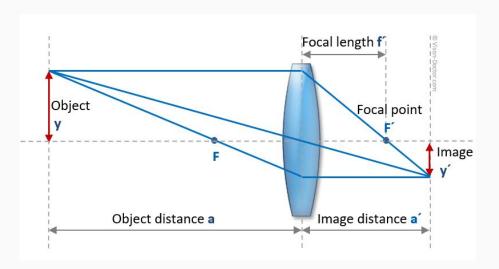


- Mirrors
- Lenses
- Prisms

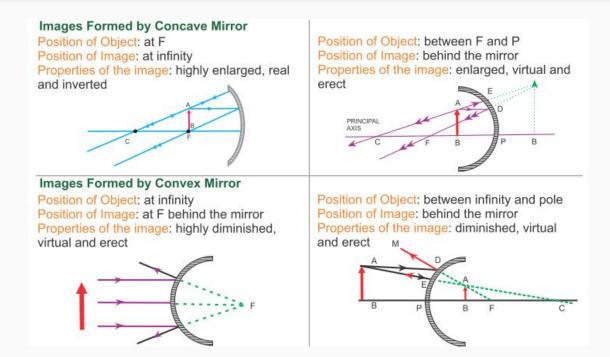


- Image / Object
- Rays

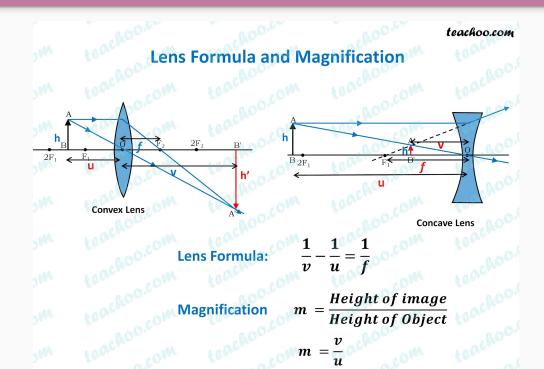


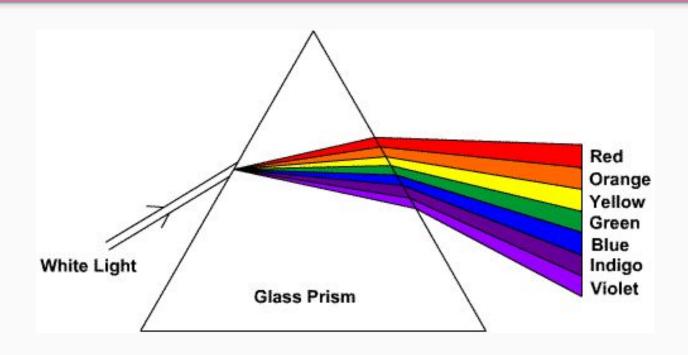


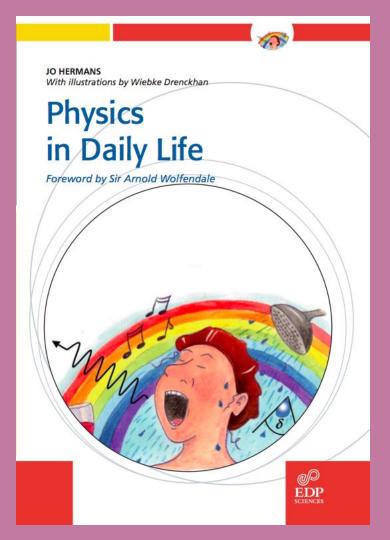
Mirrors



Lenses equation

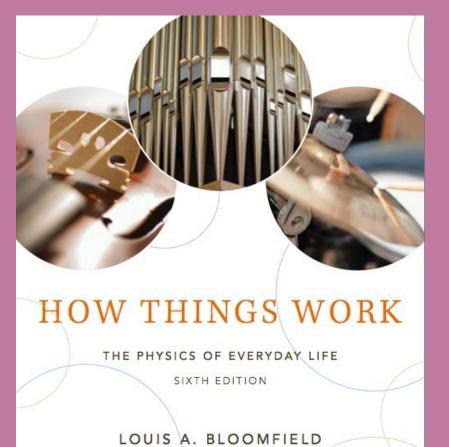






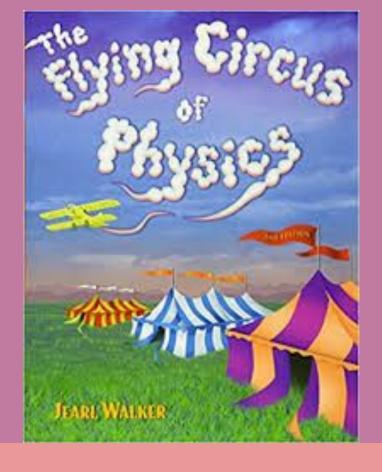
https://drive.google.co m/file/d/1TAIcDXSI9PV JDvXdoPfAsgpJb2G_uY ki/view?usp=sharing

Ch. 3



Ch. 9, Ch. 13

WILEY



https://www.youtube.com/c/flyingcircusofphysics



https://www.youtube.com/channel/UChrOvC-DFkPNxKIxe-XKD3q





Read the index and choose one topic from daily life experience

```
OTTICA

Schizzi di colore dappertutto, come un arcoba

6.1 Arcobaleni 119
6.2 Arcobaleni bizzarri 122
6.3 Arcobaleni artificiali 124
6.4 Il cielo diurno 125
6.5 Colori del cielo 126
6.6 Montagne azzurre e bianche, nuvole rosse 128
6.7 Rosso di sera 129
6.8 Tramonti e vulcani 129
6.9 Anelli di Bishop 130
6.10 Archi di contrasto nelle nuvole 131
6.11 Colori del cielo diventa verde, meglio andare in cantina 13
6.12 Quando il cielo diventa verde, meglio andare in cantina 13
6.13 Al tramonto il cielo allo zenit che diventa più azzurro 133
```

```
Fasci chiari e scuri nel cielo 135
         Foschie azzurre, rosse e marroni 135
         Luci delle città lontane 137
         Quanto è Iontano l'orizzonte? 137
         Colore del cielo nuvoloso 138
         Aumento di luminosità durante le nevicate | 138
                                                                      6.60
         Fine del fascio dei riflettori 139
         CURIOSITÀ Raggi solari del solstizio d'inverno a Newgranga
                                                                       6.62 II
                                                                       6.64
        Distorsione del sole basso sull'orizzonte |4|
                                                                       6.65
        Luna rossa durante le eclissi lunari 142
         Rischiaramento della parte superiore dei cumulonembi 140
         Miraggio dell'oasi 143
         Miraggio dentro un muro 144
         Mostri marini, tritoni e miraggi su larga scala 145
        Fantasma tra i fiori 149
        Sfarfallamenti e luccichio delle stelle 149
  6.33 Fasce d'ombra 151
  6.34 Aureola di 22° e cani solari 151
  6.35 Un cielo pieno di aureole, archi e punti luminosi 150
        Ombra delle montagne 154
        Sparizione dell'ombra delle nuvole 155
        Colori dell'oceano 156
        Sentiero brillante del Sole e della Luna 157
  6.40 Anelli di luce 157
  6.41 Ombre e colori nell'acqua 158
  6.42 Colore dell'ombra 160
        Vedere la parte buia della Luna 160
 6.44 Heilingenschein ed effetto di opposizione 160
 6.45 Onde nei campi di grano 164
 6.46 Gloria 164
 6.48 Corone sul vetro ghiacciato 166
 6.49 Nuvole iridescenti 166
6.50 Luna blu 167
6.51 Colore dei fari antinebbia 167
6.52 Colore della sabbia bagnata 168
6.53 Colori della neve e del ghiaccio 169
6.54 Firnspiegel e scintillio della neve 169
6.55 Whiteout e cecità da neve 170
6.56 Occhiali da sci gialli 171
```

```
6.57 Quando il ghiaccio si fa scuro 172
   6.58 Nuvole chiare e scure 172
   6.59 Nubi nottilucenti 173
   6.60 Guardarsi allo specchio 174
   6.61 Riflessi sull'acqua e specchi sulla scena 174
  6.62 Il fantasma di Pepper e la testa decapitata 176
  6.63 Inclinazione delle finestre delle torri di controllo 177
  6.64 Immagini in due o tre specchi 177
        Triangoli scuri tra gli addobbi natalizi 182
  6.69 Da scintillanti a neri; più nero del nero 185
  6.70 Catarifrangenti 186
  6.71 CURIOSITÀ Atterraggi al buio al di là delle linee nemiche 187
        Specchi unidirezionali 187
        Specchietti retrovisori interni 188
        Specchietti retrovisori esterni 189
        Il bar delle Folies-Bergère 189
        Arte rinascimentale e projettori ottici 190
        Immagini multiple dei doppi vetri 192
       Il riflettore più potente del mondo 193
       I raggi assassini di Archimede 194
       CURIOSITÀ Illuminare l'arbitro 195
       Luci spettrali al cimitero 196
  6.84 Come il pescatore vede il pesce 196
 6.85 Come il pesce vede il pescatore 197
 6.86 Leggere attraverso buste chiuse 199
 6.87 CURIOSITÀ Mangiatori di spade ed esofagoscopie 20
       Ottica del box doccia 200
       Magie con la rifrazione 202
6.90 L'uomo invisibile e animali trasparenti 203
6.91 Strade distorte dalla rifrazione 205
6.92 Innaffiare le piante alla luce del sole 206
6.93 Accendere il fuoco con il ghiaccio 206
6.94 Diamanti 207
6.95 Opali 208
6.96 Effetto alessandrite 209
      Figure in un bicchiere di vino, sulla finestra e in una goccia d'acqua 210
6.99 Ombre con bordi e fasce luminose 211
```

6.100 Fasce chiare e scure sull'ala 213 6.100 Fasce chiare e scui e statute dell'automobile Thrust SSC 215 6.101 CURIOSITA CIRCO (1805) 6.102 La fotocamera stenopeica e il suo contrario 215 6.103 immagini del sole sotto gli alberi 217 Indice 6.103 immagni del 3000 con control del con 6.105 Graffi chiari e ragnatele colorate 219 6.143 Scie 6.106 Striature luminose sul parabrezza 221 6.144 Nu 6.145 Lu 6.107 Riflessi su un disco di vinile 223 6 146 Inc 6.108 Colori creati da oggetti con sottili scanalature 224 6.147 Ri 6.109 Anticontraffazione: elementi otticamente variabili 225 6.148 N 6.110 Anelli colorati su uno specchio appannato o polveroso 276 6.149 L 6.150 P 6.111 Colore del latte nell'acqua 228 6.151 6.112 Colore del fumo dei fuochi da campo 228 6.152 6.113 Effetto ouzo 229 6.153 6.113 Effecto 0020 22. della fi 6.114 Colori di maccini di di setti, pesci, uccelli e del fondoschiena di scimmia. Questo 6.116 Perle 235 6.117 Protuberanze sugli occhi degli insetti e sugli aerei stealth 235 6.118 Piante iridescenti 237 6.119 Anticontraffazione: inchiostri otticamente variabili 238 nel 19 6.120 Saturazione del colore nei petali dei fiori 239 6.121 Giallo brillante dei pioppi tremuli 239 6.122 Colori degli occhi 240 6.123 Diventare blu dal freddo 240 6.124 Screziature 241 6.125 Colori alla luce fluorescente 243 6.126 Occhiali da sole polarizzati 244 6.127 Polarizzazione del cielo 245 6.128 Orientamento delle formiche 248 6.129 Colori, macchie e polarizzazione 249 6.130 Assenza di colore in schiume e polveri macinate 251 6.131 Lucentezza del velluto nero e dello smalto 252 6.132 Colori del vetro verde e del velluto verde 253 6.133 Pelle di pesca e apparente morbidezza 254 6.134 Feste con Twinkies e vaselina 254 6.135 Colori della carne 255 6.136 Una birra piccola 256 6.137 «Lava più bianco» 257 6.138 Moneta che scompare 257 6.139 Occhiali da sole e smog 258 6.140 Lucentezza dell'oceano 259 6.141 Nastro blu sul mare all'orizzonte 259 6.142 L'oscurità cala all'improvviso 260

6.154

6.155

6.156

	XVII
Indice	XVIII
6.143 Scie di condensazione colorate 260	
6.144 Nubi madreperlacee 261	alone de la constante de la co
6.145 Luce violetta del crepuscolo 261	
6.146 Increspatura nel cielo 262	Fiding 121
6.147 Riga che attraversa la pioggia lontana 262	7.28 Bloomen
6.148 Notti chiare 263	Notation V.29 Retailer
6.149 Luce zodiacale, gegenschein e altre luci notturne 263	730 Agure ni
6.150 Riflessi dell'orizzonte marino 264	731 fl sondso
6.151 Focalizzare la luce con una sfera metallica piena 265	232 Immagini
6.152 Strane rotazioni in uno specchio curvo 266	733 Legene
6.153 Colore del fumo di sigaretta 267	2.34 Colon de
6.154 Vedere nell'ultravioletto 267	7.35 Guardane
6.155 Alfabeto diffratto 267	Moviment Maylment
6.156 Giochi con i riflessi 268	7.37 Risoluzion

Il Luna Park della Fisica

L'Arcobaleno

Schizzi di colore dappertutto, come un arcobaleno!

6 | Arcobaleni

perché gli arcobaleni compaiono solo durante certi acquazzoni, ma non sempre? Perché sono cerchi incompleti? È mai possibile che formino cerchi completi? Quanto sono lontani? Cioè, sarebbe possibile camminare fino a una delle due estremità? Perché di solito sono visibili solo di mattina presto o nel tardo pomeriggio?

In genere si vede un arcobaleno solo, ma a volte se ne scorgono due, entrambi cerchi incompleti centrati nello stesso punto. Cos'è quel punto? Perché la sequenza dei colori si inverte da un arcobaleno all'altro? Perché la regione fra i due è abbastanza scura? Perché l'arcobaleno superiore è più largo e fievole dell'altro?

Perché di solito gli estremi di un arcobaleno sono più brillanti e rossi del resto? A che cosa sono dovute le strisce fievoli e sottili che a volte si vedono appena sotto l'arcobaleno inferiore?

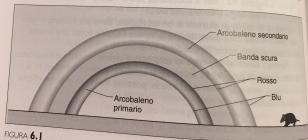
Perché i colori si dispongono solo in due strisce e non invadono tutto il cielo, pieno di pioggia? Se un terzo arcobaleno potesse formarsi, lo si troverebbe vicino agli altri due? I tuoni possono avere un qualche effetto sugli arcobaleni?

luce solare, bianca, nelle varie componenti colorate, concentrandole in una striscia (l'arcobaleno). Le gocce devono essere illuminate dalla piena luce solare, quindi non è possibile vedere arcobaleni quando la copertura nuvolosa è estesa. La luce subisce una *rifrazione* (la sua traiettoria viene deviata) quando entra in una goccia e poi ne esce; l'entità della rifrazione dipende dal colore. Per esempio, siccome la traiettoria della luce blu è deviata più di quella della luce rossa, le due escono dalla goccia con angoli un po' diversi.

Nel caso degli arcobaleni che si vedono più di frequente, il neccano che i raggi luminosi entrano in una goccia, vengono riflessi una concerni che i raggi luminosi entrano in una goccia, vengono riflessi una concerni che i raggi luminosi entrano perché si verifica una sola riflessi po di ancio concerni conce

to si verifica anche perche con ognica verifica anche perche con ognica verifica anche perche con ognica verifica anche perche con oscillatore con control verifica anche perche con control verifica anche si trovano a certi angoli (¹). Le gocce che creano l'arcobaleno più devono trovarsi a circa 42° dal punto antisolare, cioè il punto opposto devono trovarsi a circa 42° dal punto antisolare, cioè il punto opposto devono trovarsi a circa 42° dal punto antisolare, cioè il punto apposto devono trovarsi a circa 42° dal punto antisolare, cioè verso l'ombra della vostra testa), poi sollevatelo di verso l'alto o in qualche altra direzione; ora il vostro braccio punta verso l'alto o in qualche altra direzione; ora il vostro braccio punta verso l'alto o in qualche altra direzione; ora il vostro braccio punta verso l'alto o in qualche altra direzione; ora il vostro braccio punta verso l'alto o in qualche altra direzione; ora il vostro braccio punta verso l'alto o in qualche altra direzione; ora il vostro braccio punta verso l'alto o in qualche altra direzione; ora il vostro braccio punta verso l'alto o in qualche altra direzione; ora il vostro braccio punta verso l'alto o in qualche altra direzione; ora il vostro braccio punta verso l'alto o in qualche altra direzione; ora il vostro braccio punta verso l'altra direzione; ora il vostro braccio pun

baleno secondario si trovano a curi angoli rispetto al punto antisolas, gli arcobaleni formano archi di cerchio attorno a quel punto. Da un punto attorno a quel punto. Da un punto zato, per esempio da un aeroplano, è possibile vedere cerchi interi. Cli arobaleni non si trovano a una distanza ben definita da voi: possono contribuire alla strisce colorate tutte le gocce che si trovano a certi angoli, a prescindere della loro distanza da voi; quindi è impossibile raggiungere la fine dell'arcobaleno



Problema 6.1.

meccanismo sil per il p

nneccanismo è
una volta dalla
po di arcobale
a richiede sta
sa della diver
a naccora sione

ancora meno
t'ultimo effet.
Derduta.
Ce che le illussi da quelle

no primario posto a quello teso verso il tatelo di 42° ata verso la nano l'arco-

antisolare, punto rial-Gli arcobaibuire alle dere dalla obaleno (e

li vista

ingolo.

il pentolone pieno d'oro). Inoltre ognuno vede un proprio arcobaleno persona che vi sta accanto vede i colori creati da un insieme

posoblemi di gocce.

posoblemi

bisso da un punto de quaternario (per i quali sono necessarie rispetti1800 se i quali sono necessarie rispetti1801 arcobaleni ternario e quaternario (per i quali sono necessarie rispetti1801 arcobaleni tere e quattro riflessioni dentro le gocce) seguono archi circolari attor1801 sole (invece che attorno al punto antisolare), ma sono troppo fievoli per
1801 sole (invece che attorno al punto antisolare), ma sono troppo fievoli per
1801 sole (invece che attorno al punto antisolare), ma sono troppo fievoli per
1802 soli siali investigati parte del ciclo. Rare volte ven1802 soli siano dovuti a cristalli di ghiaccio. L'arcobaleno di ordine cinque
1802 soli siano dovuti a cristalli di ghiaccio. L'arcobaleno di ordine cinque
1802 soli siano dovuti a cristalli di ghiaccio. L'arcobaleno di ordine cinque
1803 soli siano dovuti a cristalli di ghiaccio. L'arcobaleno di ordine cinque
1804 soli siano dovuti a cristalli di ghiaccio. L'arcobaleno di ordine cinque
1804 soli siano dovuti a cristalli di ghiaccio. L'arcobaleno di ordine cinque
1804 soli siano dovuti a cristalli di ghiaccio. L'arcobaleno di ordine cinque
1804 soli siano dovuti a cristalli di ghiaccio. L'arcobaleno di ordine cinque
1804 soli siano dovuti a cristalli di ghiaccio. L'arcobaleno di ordine cinque
1806 soli siano dovuti a cristalli di ghiaccio. L'arcobaleno di ordine cinque
1807 soli siano dovuti a cristalli di ghiaccio. L'arcobaleno di ordine cinque
1808 soli siano di cristalli di ghiaccio. L'arcobaleno di ordine cinque
1809 soli siano dovuti a cristalli di ghiaccio. L'arcobaleno di ordine cinque
1809 soli siano di cristalli di ghiaccio. L'arcobaleno di ordine cinque
1809 soli siano di cristalli di ghiaccio. L'arcobaleno di ordine cinque
1809 soli siano di cristalli di ghiaccio. L'arcobaleno di ordine cinque
1809 soli siano di cristalli di ghiaccio. L'arcobaleno di cristall

la regione interna tra gli arcobaleni primario e secondario è scura rispetto La regione e sotto gli arcobaleni, perché le gocce che vi si trovano non inviaquelle sopra e sotto gli arcobaleni sono spaceo nici i molice verso di voi, al contrario di quelle esterne.

no luce verso.

Le estremità degli arcobaleni sono spesso più brillanti e rosse della parte Le estremità degli arcobaleni sono spesso più brillanti e rosse della parte rimanente a causa di vari fattori, fra cui le dimensioni e la forma delle gocce. I colori degli arcobaleni dovrebbero essere più marcati se le gocce sono più grancolori degli arcobaleni di opriche in tal caso le componenti colorate della luce seguono un percorso più perché in tal caso le componenti colorate della luce seguono un percorso più migo all'interno di ogni goccia, quindi si separano di più; allo stesso tempo, però, nella caduta le gocce grandi vengono appiattite di più dalla resistenza erodinamica. Alle estremità la luce attraversa ogni goccia lungo una sezione erodinamica. Alle estremità la luce attraversa ogni goccia lungo una sezione circolare, ideale per produrre colori brillanti e ben distinti; in cima all'arcobasenti e meno distinti.

Le estremità possono essere più brillanti anche perché le gocce corrispondenti sono illuminate meglio dalla luce solare che si insinua sotto un banco di nuvole; sono più rosse se quella luce, percorrendo lunghe distanze in aria prima di raggiungere le gocce, perde tutte le componenti tranne quella rossa, a un estremo dello spettro visibile.

Le strisce fievoli che a volte si vedono appena sotto l'arcobaleno primario e (più di rado) subito sopra quello secondario, dette archi soprannumerari, indicano che i colori dell'arcobaleno non sono dovuti soltanto al fatto che le gocce si comportano come prismi; in realtà un arcobaleno è una figura di interferenza comportano come prismi; in realtà un arcobaleno è una figura di interferenza comportano come prismi; in realtà un arcobaleno è una figura di interferenza da onde luminose che si sovrappongono dopo aver attraversato le gocce creata da onde luminose che si sovrappongono dopo aver attraversato le gocce interferenza; per esempio, il rosso brillante si osserva nei punti in cui le onde interferenza; per esempio, il rosso brillante si osserva nei punti in cui le onde interferenza; per esempio, il rosso brillante si osserva nei punti in cui le onde interferenza; per esempio, il rosso brillante si osserva nei punti in cui le onde interferenza; per esempio, il rosso brillante si osserva nei punti in cui le onde interferenza; per esempio, il rosso brillante si osserva nei punti in cui le onde interferenza; per esempio, il rosso brillante si osserva nei punti in cui le onde interferenza; per esempio, al rosso brillante si osserva nei punti in cui le onde interferenza; per esempio, al rosso brillante si osserva nei punti in cui le onde interferenza; per esempio, al rosso brillante si osserva nei punti in cui le onde interferenza; per esempio, al rosso brillante si osserva nei punti in cui le onde interferenza; per esempio, al rosso brillante si osserva nei punti in cui le onde interferenza; per esempio, al rosso brillante si osserva nei punti in cui le onde interferenza; per esempio, al rosso brillante si osserva nei punti in cui le onde interferenza de interfer

^{(&#}x27;) Si dice che un oggetto si trova a un certo angolo da un punto di riferimento quando le linee di 180 [N.d.T.] (N.d.T.]

peo pe e biancastro. e biancastro. Fra i modelli teorici degli arcobaleni, i più semplici funzionale la più grandi di 0,1 mm circa, ma gocce più picocale la picoc Fra i modelli teorici degli all'anni circa, ma gocce più grandi di 0,1 mm circa, ma gocce più grandi di 0,1 mm circa, ma gocce più piccola nella più complessi, ancora in corso di studio.

io di gerezio di complessi, ancesio delli molto più complessi, ancesio delli molto più complessi, ancesio delli molto più complessi, colori indistinti o di farli scomparire. Questo più con il colori indistinti o di farli scomparire. Questo più con il colori indistinti o di farli scomparire. I tuoni fanno oscillare le gosti I tuoni fanno oscillare le gosti I tato di rendere i colori indistinti o di farli scomparire. Questo può tato di rendere i colori indistinti o di farli scomparire. Questo può tato di rendere i colori indistinti o di farli scomparire. Questo può tato di rendere i colori indistinti o di farli scomparire. Questo può tato di rendere i colori indistinti o di farli scomparire. Questo può tato di rendere i colori indistinti o di farli scomparire. Questo può tato di rendere i colori indistinti o di farli scomparire. Questo può tato di rendere i colori indistinti o di farli scomparire. Questo può tato di rendere i colori indistinti o di farli scomparire. Questo può tato di rendere i colori indistinti o di farli scomparire. Questo può tato di scrillazioni create nelle gocce dallo sballottamente. tato di rendere i colori Indiana. Questo può si anche a causa di oscillazioni create nelle gocce dallo sballottamento nanche a causa di oscillazioni create nelle gocce dallo sballottamento nanche a causa di oscillazioni create nelle gocce dallo sballottamento nanche a causa di oscillazioni create nelle gocce dallo sballottamento nanche a causa di oscillazioni create nelle gocce dallo sballottamento nanche a causa di oscillazioni create nelle gocce dallo sballottamento nanche a causa di oscillazioni create nelle gocce dallo sballottamento nanche a causa di oscillazioni create nelle gocce dallo sballottamento nanche a causa di oscillazioni create nelle gocce dallo sballottamento nanche a causa di oscillazioni create nelle gocce dallo sballottamento nanche a causa di oscillazioni create nelle gocce dallo sballottamento nanche a causa di oscillazioni create nelle gocce dallo sballottamento nanche a causa di oscillazioni create nelle gocce dallo sballottamento nanche a causa di oscillazioni create nelle gocce dallo sballottamento nanche a causa di oscillazione nelle gocce dallo sballottamento nanche a causa di oscillazione nelle gocce dallo sballottamento nanche a causa di oscillazione nelle gocce dallo sballottamento nanche a causa di oscillazione nelle gocce dallo sballottamento nanche a causa di oscillazione nelle gocce dallo sballottamento nanche a causa di oscillazione nelle gocce dallo sballottamento nanche a causa di oscillazione nelle gocce dallo sballottamento nelle gocce dallo sballottame

6.2 Arcobaleni bizzarri

O.Z Artuoia roobaleni sono bianchi e altri rossi? Come si spiega la Perché alcuni arcobaleni sono bianchi e altri rossi? Come si spiega la responsa la luce della una compania responsa la luce della una compania responsa Perché alcuni arcobaleni sono e la povertà di colori degli arcobaleni che si vedono alla luce della luca della e la poverta di colori degli arcobaleni che si vedono nella nebbia. su una nuvola o su un prato coperto di rugiada? Quando si vede su una nuvola o su un praco uno specchio d'acqua e allo stesso tenpo un arcobaleno nel cielo sopra uno specchio d'acqua e allo stesso tenpo un arcobaleno sulla superficie liquida, il secondo è un semplice riflesso

In rari casi, vicino alla parte inferiore di un arcobaleno normale si può vedere una striscia di colori che sembra verticale. Da che cosa ha origne Gli arcobaleni normali vengono prodotti dalla luce visibile. Anche

la luce infrarossa e quella ultravioletta producono arcobaleni?

■ La separazione dei colori negli arcobaleni è minore se le gocce d'acqua son più piccole. Uno dei motivi è che, se il diametro della goccia è minore, i color. hanno meno probabilità di separarsi al suo interno; se le gocce sono abbasianza piccole, essi si sovrappongono e formano un arcobaleno bianco.

Gli arcobaleni rossi possono formarsi quando il sole è basso sull'orizzone in questa situazione la luce solare deve attraversare l'atmosfera per un lungo tratto, quindi la diffusione della luce da parte delle molecole d'aria le sottre gran parte della componente blu, a uno degli estremi dello spettro visibile, co che le gocce sono illuminate più che altro da luce rossa.

Di notte possono apparire arcobaleni formati dalla luce della luna; sembre ranno però sbiaditi perché al buio l'occhio umano vede male i colori. Questi arcobalení vengono notati di rado perché sono fiochi, e anche perché nessuno si aspetta di vedere arcobaleni di notte.

Si possono vedere arcobaleni nella nebbia, su banchi di nuvole o su prati coperti di rugiada, ma sono difficili da individuare, perché spesso le goccesono tanto piccole che non danno luogo a colori distinti e gli archi potrebbello confonderci nel li carbo confondersi nel bagliore diffuso. Si tratta di strisce bianche, a forma di i^{perbo}

li o ellissi

tale. È an

vedere s

ce rifless

mare un

re una o

ficie del

bili di 1

rispetto

so non

nella fo

mità

chio

poi .

rispe

scon

no a

iden

cent

pun

mer

An

superficie Se si f

ossibile vede Pvrapponege 1:cc. 8000 e diffuso chia

lano bene nel le richiedono

con il risul. 1ò succedere o cui l'aria le

ga la rarità la luna? bia,

tempo lesso

e si può Origine?

qua sono , i colori bbastan-

izzonte: n lungo sottrae ile, così

embre-Ouesti essuno

1 prati e sono bbero perbo-

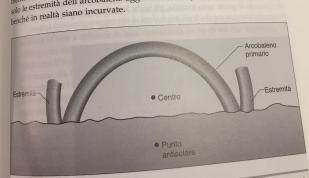
godini per via della prospettiva da cui li si vede su una superficie orizzon.

li della prospettiva da cui li si vede su una superficie orizzon.

li della prospettiva da cui li si vede su una superficie orizzon.

li della prospettiva da cui li si vede su una superficie orizzon. su una superficie orizzon-prissi per via deini y dell'esi per via dell'esi per via deini y dell'esi per via dell'esi per via deini y dell'esi per via dell' E anche posse.

particie in parte de la copasa. La compara de la copasa del copasa de la copasa del copasa de la forma un accomplete liquida un arcobaleno riflesso, che però non è un sempli-se s'ulla superficie liquida un arcobaleno riflesso, che però non è un sempli-so del primo perché è formato da un insieme diverso di gosso se so del primo perche con la complete so del primo perche con con controlla del controlla d ses sulla superne perché è formato da un insieme diverso di gocce. Per formato da un insieme diverso di gocce. Per formato de primo perché è formato da un insieme diverso di gocce. Per formato de propositione di loro interne uso accordante de la considera de la consider eger del printo riflesso, i raggi luminosi devono entrare nelle gocce. Per for-crifesso arobaleno riflessoni al loro interno, uscirne e poi venire riflessi del gocce, sub-mor due riflessioni al loro interno, uscirne e poi venire riflessi del gocce, subarcobaletto de l'estate de l'e odue riflessi dalla super-e una di acqua prima di propagarsi nella vostra direzione. Le gocce responsa-tivo di acqua prima di propagarsi nella vostra direzione. Le gocce responsagraphe de de la company de la into questo formano l'arcobaleno normale; perciò l'arcobaleno riflespo visivo a quelle de quello normale (per esempio sarà un po' diverso sia a pon a sia nella posizione rispetto ad altri oggetti, come una sia nella posizione rispetto ad altri oggetti, come una sia nella posizione rispetto ad altri oggetti, come una sia nella posizione rispetto ad altri oggetti, come una sia nella posizione rispetto ad altri oggetti, come una sia nella posizione rispetto ad altri oggetti, come una sia nella posizione rispetto ad altri oggetti, come una sia nella posizione rispetto ad altri oggetti, come una sia nella posizione rispetto ad altri oggetti, come una sia nella posizione rispetto ad altri oggetti, come una sia nella posizione rispetto ad altri oggetti, come una sia nella posizione rispetto ad altri oggetti, come una sia nella posizione rispetto ad altri oggetti, come una sia nella posizione rispetto ad altri oggetti, come una sia nella posizione rispetto ad altri oggetti, come una sia nella posizione rispetto ad altri oggetti, come una sia nella posizione rispetto ad altri oggetti, come una sia nella posizione rispetto ad altri oggetti, come una sia nella posizione rispetto ad altri oggetti, come una sia nella posizione rispetto ad altri oggetti, come una sia nella posizione rispetto ad altri oggetti, come una sia nella posizione rispetto ad altri oggetti, come una sia nella posizione rispetto ad altri oggetti, come una sia nella posizione rispetto ad altri oggetti, come una sia nella posizione rispetto ad altri oggetti. si sovrapio si sovrapio sarà un po' diverso de di si sovrapio sarà un po' diverso de di si sia nella posizione rispetto ad altri oggetti, come una nuvola). a sia neua propositi del propositi de la strisce apparentemente verticali, a volte visibili vicino alle estre-Anche le suisse de la company aibi di un arcutula de la luce riflessa da uno spec-dio d'acqua; in questo caso, però, la luce prima viene riflessa da uno spec-dio d'acqua; in questo caso, però, la luce prima viene riflessa da uno spec-dio d'acqua; in questo caso, però, la luce prima viene riflessa da uno spec-dio d'acqua; in questo caso, però, la luce prima viene riflessa da uno spec-dio d'acqua; in questo caso, però, la luce prima viene riflessa da uno spec-dio d'acqua; in questo caso, però, la luce prima viene riflessa da uno spec-dio d'acqua; in questo caso, però, la luce prima viene riflessa da uno spec-dio d'acqua; in questo caso, però, la luce prima viene riflessa da uno spec-dio d'acqua; in questo caso, però, la luce prima viene riflessa da uno spec-dio d'acqua; in questo caso, però, la luce prima viene riflessa da l'acqua; el luce prima viene riflessa da l'a dio d'acqua, il diacqua e delle quali si troveranno all'angolo giusto di voi per inviare nella vostra direzione raggi colorati po illumina de primi illumina aspetto a voi per de la striscia verticale (Figura 6.2). In casi rari si può vedere un arcobalesono la stributivo completo che circonda quello normale (e che spesso viene no agginnuo per errore con l'arcobaleno terziario). L'arcobaleno normale è identificato per errore antisolare: quello agginnivo identificato per de la punto antisolare; quello aggiuntivo, invece, è centrato in un centrato nel punto antisolare; quello aggiuntivo, invece, è centrato in un centrato nel punto antisolare. entrato nei l'alto rispetto al punto antisolare, a causa del cambiapunto sposiario del sistema dovuto alla riflessione. Se sono visibili mento neare de sono visibili solo le estremità dell'arcobaleno aggiuntivo, esse possono sembrare verticali,



Problema 6.2. La luce riflessa dall'acqua può formare un arcobaleno centrato in un punto che si trova più in alto rispetto al centro dell'arcobaleno primario. Qui sono rappresentate soltanto le estremità dell'arcobaleno aggiuntivo.

6.3 Arcobaleni artificiali

Quando viene spruzzata acqua vicino a voi e alla luce diretta del sole considerato del sole c Quando viene spruzzoa de come mai appaiono due arcobaleni che si intersecano? Quando come mai appaiono due arcobaleni che si intersecano? Quando come mai appaiono que a un riflettore viene puntato verso l'alto con un certo angolo durante un riflettore viene puntato verso l'alto con un certo angolo durante un riflettore viene puntato verso l'alto con un certo angolo durante un riflettore viene puntato verso l'alto con un certo angolo durante un riflettore viene puntato verso l'alto con un certo angolo durante un riflettore viene puntato verso l'alto con un certo angolo durante un riflettore viene puntato verso l'alto con un certo angolo durante un riflettore viene puntato verso l'alto con un certo angolo durante un riflettore viene puntato verso l'alto con un certo angolo durante un riflettore viene puntato verso l'alto con un certo angolo durante un riflettore viene puntato verso l'alto con un certo angolo durante un riflettore viene puntato verso l'alto con un certo angolo durante un riflettore viene puntato verso l'alto con un certo angolo durante un riflettore viene puntato verso l'alto con un certo angolo durante un riflettore viene puntato verso l'alto con un certo angolo durante un riflettore viene puntato verso l'alto con un certo angolo durante un riflettore viene puntato de l'alto con un certo de l'alto con un un riflettore viene puntate una notte piovigginosa, perché si possono vedere due strisce brillanti (Fieura 6.3)?

fascio di luce (Figura 6.5): In alcuni luoghi è possibile vedere un fenomeno simile a un arcobales, acche se guesta è asciutta. In rari casi si sono sentina In alcuni luogni e possibilità a saciutta. In rari casi si sono sentita sun arcoballer, sulla strada, anche se questa è asciutta. In rari casi si sono sentite storie sulla strada, anche se questa è asciutta. In rari casi si sono sentite storie sulla strada, anche se questa è asciutta. In rari casi si sono sentite sulla strada, anche se questa è asciutta. In rari casi si sono sentite sulla strada, anche se questa è asciutta. In rari casi si sono sentite sulla strada, anche se questa è asciutta. sulla strada, anche se quosi di arcobaleni nel fango e in altri posti sorprendenti. Da che cosa hanno

igine questi colori. Si possono vedere arcobaleni puntiformi su una singola goccia Si possono vedere al coccia d'acqua che pende da una graffetta, se si dirige verso di essa un fascio d'acqua cne pende da un fascio di luce in una stanza buia. Con un po' di pazienza si possono rendere visibili punti colorati che corrispondono ai primi dodici ordini di arcobaleni (cioè a un numero di riflessioni interne che arriva

Quando le gocce d'acqua sono vicine, ciascun occhio le vede da una prospettiva diversa; è per questo che si osservano due arcobaleni che si intersea. no. Quando le gocce sono lontane, gli occhi le vedono da una prospettiva praticamente identica e quindi gli arcobaleni si sovrappongono del tutto.

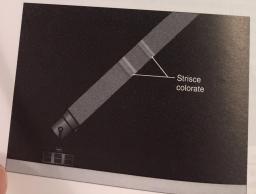


FIGURA 6.3

Problema 6.3. Strisce colorate visibili nel fascio di luce di un proiettore in una notte piovigginosa

Daleno

pro-

'seca-

pra-

Prie

ché di Gli sferett tenti nume luce bizza d'acc

La lu

giusto P

tore con

all'arco

gocce che

del riflettore viene rifratta e suddivisa nelle componenti colorate del pioggia che intercettano il fascio; alcune si trovano alle componenti colorate di pioggia verso di voi i raggi colorati. La stringia luce del riflettoro de la componenti colorate de l'accidente de l' puce di pioggia di voi i raggi colorati. La striscia più lontana dal rifletore i viare verso di voi i raggi colorati. La striscia più lontana dal rifletore i nde all'arcobaleno naturale primario (quello più in la colorate al rivota del rifletore i nde all'arcobaleno naturale primario (quello più in la colorate al rivota del rivo goce inviare verso all'ancobaleno naturale primario (quello più in basso), l'altra all'arcobaleno naturale primario (quello più in basso), l'altra all'arcobaleno naturale secondario. Al ruotare del fascio, la posicio del propinario per all'arcobaleno naturale secondario del ruotare del fascio, la posicio del propinario per all'arcobaleno naturale secondario. pisponde ali ale secondario. Al ruotare del fascio, la posizione delle considera del ruotare del fascio, la posizione delle secondario del ruotare del fascio, la posizione delle secondario del ruotare del fascio, la posizione delle secondario del ruotare del esorbina del constitución de la posizione del fascio, la posizione delle del inviano i raggi colorati verso di voi si sposta su e giù lungo il fascio, de del inviano anche le strisce. Esse hanno colori sbiaditi sopporti cuba inviano 1 rags.

s s sposta su e giù lungo il fascio, che imuovono anche le strisce. Esse hanno colori sbiaditi soprattutto perde i muovono distingue male i colori.

good the si muoveno anche le strisce. Esse hanno cole and in note l'occhio umano distingue male i colori. and in note l'occhio umano su strada de di arcobaleni che si formano su strada adire l'occhio di che si formano su strade asciutte sono dovuti a minuscole cil a merobaleni che si formano su strade asciutte sono dovuti a minuscole cil a metro trasparente, che a volte vengono distribuite sullo opedi arcobaleni custo de la volte vengono distribuite sulle strisce riflet-cii arcobaleni custo trasparente, che a volte vengono distribuite sulle strisce riflet-sonte di vetro trasparente, che a volte vengono distribuite sulle strisce riflet-sonte di vetro trasparente, che a volte vengono distribuite sulle strisce riflet-si di vetro trasparente, che a volte vengono distribuite sulle strisce riflet-sonte di vetro trasparente, che a volte vengono distribuite sulle strisce riflet-sonte di vetro trasparente, che a volte vengono distribuite sulle strisce riflet-sonte di vetro trasparente, che a volte vengono distribuite sulle strisce riflet-sonte di vetro trasparente, che a volte vengono distribuite sulle strisce rifletdi vetro una minuscole conserve di vetro una minuscole sull'asfalto per renderle più visibili di notte. Se si staccano in sufficiente e si sparpagliano sulla strada, le sferette scompanio sufficiente e si proprio como conserve di proprio como conserve de la colori proprio como conserve de la col pur visibili di notte. Se si staccano in sulla strada, le sferette scompongono la simili da spievare, ma à sulla strada. Gli altri sulla da spievare, ma à sulla strada. gui sudiciente de sole in colori proprio come gocce d'acqua. Gli altri arcobaleni del sole in colori proprio come gocce d'acqua. Gli altri arcobaleni del sono più difficili da spiegare, ma è probabile che siano del colori del color politica del solo difficili da spiegare, ma è probabile che siano dovuti a gocce di acqua. Gli altri arcobaleni sono più difficili da spiegare, ma è probabile che siano dovuti a gocce di acqua di conservati di vetro o altri oggetti che suddividono la luculti. isono più di vetro o altri oggetti che suddividono la luce bianca nelle da più approprie di proprie d'acquer remembre colorate.

6.4 Il cielo diurno

perché di giorno il cielo è chiaro? A quanto pare, in qualche modo perché di giornio.

perché di giornio de l'aria è trasparente, perché l'amosfera deflette la luce verso di voi; ma se l'aria è trasparente, perché l'amosfera deflessa? la luce non la attraversa senza venire deflessa?

A questa domanda si risponde spesso chiamando in causa la diffusione A questa A questa A questa A questa la diffusione della luce da parte di Royleigia di delle molecole d'aria. Albert Einstein ha fatto notare che, se questa fosse la risposta completa, di giorno il cielo sarebbe scuro.

Per seguire il suo ragionamento, considerate una molecola d'aria che si trova in alto e diffonde la luce rinviandola verso di voi. Per semplicità immaginate che la luce solare abbia una sola componente, con una certa lunghezza d'onda. Vi arriva anche la luce diffusa da altre molecole che si trovano tra la prima molecola e voi; una di loro sarà posizionata in modo che l'onda luminosa rinviata da essa sarà sfasata esattamente di mezza lunghezza d'onda rispetto a quella rinviata dalla prima molecola, così che le due onde si elideranno e il risultato sarà il buio (Figura 6.4). Siccome in media ogni molecola dovrebbe avere una compagna che elide la luce inviata nella vostra direzione, non dovreste riceverne affatto e il cielo dovrebbe essere buio tranne che nella direzione del sole. Giusto?

La luce viene diffusa dalle molecole d'aria secondo il modello di Rayleigh, quindi il ragionamento di Einstein dovrebbe funzionare. Ma, come ha notato Einstein stesso, il cielo non è scuro perché la densità dell'atmosfera non è uniforme; inoltre le molecole si muovono di continuo e per breve tempo si ammassano, eliminando la possibilità che a ogni istante dato la luce diffusa da

Bayesian methods for metacognitive developments skills

https://student.desmos.com/join/ghegk7?lang=it

https://student.desmos.com/join/jkz7pf?lang=it

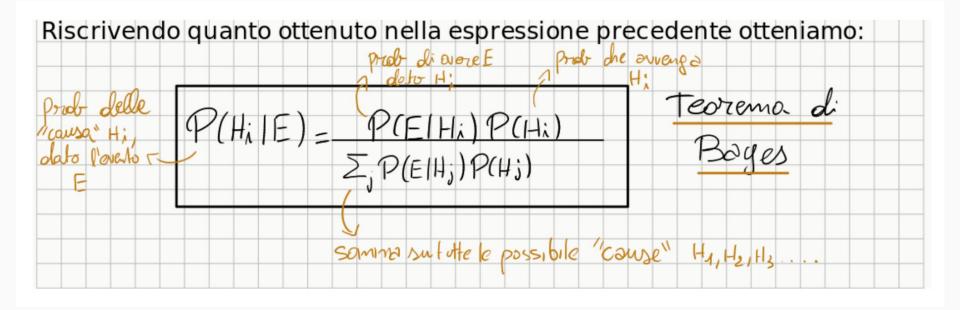
https://student.desmos.com/join/779rzp?lang=it

by A. Ventura et al.

The Bayes theorem



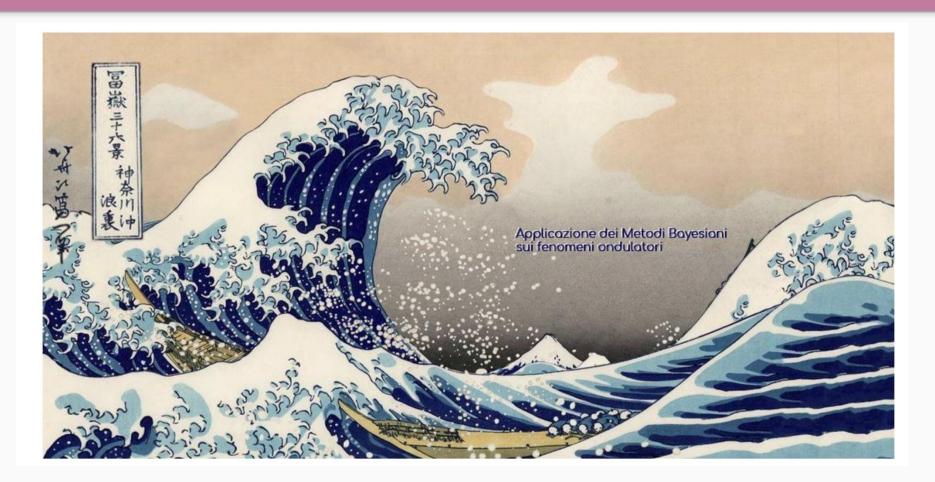
The Bayes theorem



The Bayes theorem

5 - Notazione e considerazioni finali: Possiamo riscrivere il teorema di Bayes per i nostri fini operativi rinominando alcune variabili, siano: CL= P(HIE) Ci= PCH) P(EIH) -> P(H)= 1-P(H) P(EIA) PCE) = PCEIH)P(H) + P(EIH)P(H) ricordando de allora cembio quelstione P(EIH) P(EIH) P(HIE)_ P(EIH)P(H) P(H). P(E1H)P(H)+P(E1H) (1-PH) P(EIH) 1- P(H) P(EIA)

Aggiornamento Bayesiano e Fenomeni Ondulatori





Quando si risolvono degli esercizi, specialmente in fisica, si tende a valutare l'esito del proprio operato in un unico modo: *Confrontando il proprio risultato numerico con quello fornito dal libro*.

Risulta immediata l'evidenza che un approccio simile NON è semplicemente ATTUABILE in un contesto "reale" scientifico, nell'ambito, ad esempio, di una ricerca.

Quando la soluzione non è già nota in partenza, perché il territorio non è ancora ben esplorato, oppure più banalmente perché non c'è una qualche figura autorevole a fornirci l'esito esatto; come possiamo testare la validità del nostro operato?



IF:

"SE...assumiamo la correttezza dell'ipotesi"

Nel contesto degli esercizi forniti dal libro di testo, solitamente l'ipotesi che vogliamo testare è "Il metodo risolutivo che ho utilizzato è quello corretto per questo problema". In situazioni più realistiche potrebbe essere: "la mia applicazione dei fondamentali principi della fisica è adeguata allo scenario corrente" se ad esempio si stanno facendo delle predizioni di un fenomeno di natura fisica.



AND:

"E...eseguo un test in questo modo: (descrizione)"

In questo passaggio è fondamentale descrivere COME si hanno intenzione di cambiare i parametri forniti dal testo. Idealmente questi vanno cambiati con il fine di porsi in una situazione "comoda", una in cui si è sostanzialmente certi di cosa dovrebbe accadere e di come si comporterà il sistema che abbiamo in analisi.



THEN:

"ALLORA...mi aspetto questo esito"

Descriviamo accuratamente come la quantità calcolata precedentemente dovrebbe variare al mutare dei parametri nel modo che abbiamo stabilito.



AND/BUT:

"E/MA...eseguendo i calcoli"

mettiamo effettivamente in pratica quanto abbiamo escogitato e otteniamo un risultato nuovo.

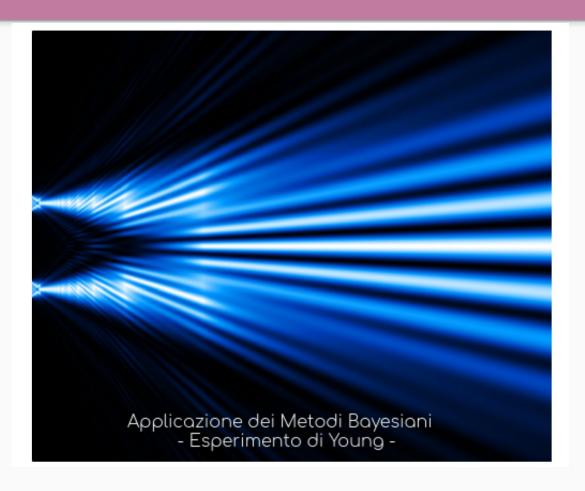


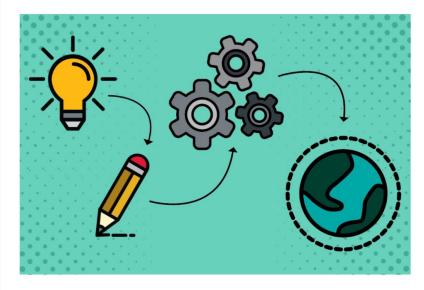
THEREFORE:

"DI CONSEGUENZA...possiamo trarre questa conclusione(conferma o confutazione)"

Facciamo una riflessione finale e stabiliamo se il risultato ottenuto con il nostro esperimento mentale avvalora o scredita in qualche modo l'ipotesi iniziale...o non vi influisce in alcun modo (esperimento inconcludente). distinguiamo quindi 3 casi:

- -conferma: la predizione è ragionevole e consistente con il risultato.
- -confutazione: la predizione NON è consistente con il risultato, nonostante la sua "ragionevolezza".
- -esito nullo: la predizione NON è consistente con il risultato, ma si ritiene probabile che essa non fosse molto valida o ragionevole a causa di una conoscenza di base non sufficiente.





A differenza dei compiti assegnati, la scienza non si fa esclusivamente stando seduti a riflettere sulla propria scrivania.

Il passaggio per noi ora fondamentale è quello di andare oltre il puro esperimento concettuale basato unicamente sui calcoli, e lanciarsi verso l'ideazione di esperienze reali, poiché il fine ultimo della scienza non è quello di rimuginare su sé stessa, ma di descrivere accuratamente il mondo in cui viviamo.

Le situazioni surreali e semplificate dei problemi di testo, spesso tendono a creare un qualche distacco dalla realtà e farci chiedere: "Sì, ma tutto ciò a che cosa mi serve nel mondo reale?", dove la resistenza dell'aria esiste, dove le funi non sono indistruttibili e dove le onde del mare non sembrano descrivere una perfetta funzione sinusoidale.

Ma non dobbiamo scordare che è la padronanza delle situazioni più semplici che ci permette poi di destreggiarci nel mondo fisico, come vedremo oggi.



Vediamo quali sono i passaggi fondamentali di un'esperienza laboratoriale, affiancati ad un esempio pratico.

1 - IPOTESI:

Il primo passo consiste sempre nell'elaborare correttamente e nel modo più completo possibile l'ipotesi che si vuole testare, stabilendo un livello di convinzione iniziale.

Consideriamo un giocattolo costituito da una molla che lancia una macchina lungo una traiettoria rettilinea. Il costruttore del giocattolo afferma che l'auto raggiunge una velocità media di 10m/s. vogliamo testare questa dichiarazione.

ipotesi: L'auto raggiunge effettivamente la velocità media dichiarata dal costruttore.

livello di convinzione: Ci = 0.9 (ci fidiamo abbastanza)



2 - DESIGN DELL'ESPERIMENTO:

Stabilita l'ipotesi da testare è ESSENZIALE descrivere nei minimi dettagli *COME* si intende effettuare la verifica. L'attenzione non va infatti rivolta unicamente ai calcoli necessari ad ottenere il parametro cercato (la velocità dell'auto), ma deve soffermarsi accuratamente anche sulle modalità operative dell'esperimento.

Di fondamentale importanza nel mondo scientifico è infatti la ripetibilità dei risultati: il mio esperimento ha valore oggettivo unicamente se un collega può leggere il mio operato, provare a ripetere la stessa esperienza ed ottenere risultati coerenti. Se non ci si sofferma a sufficienza sulle caratteristiche dell'esperimento, si ottengono poi dei risultati che non possono essere riottenuti dagli altri scienziati per mancanza di informazioni.



2 - DESIGN DELL'ESPERIMENTO:

Nel nostro caso possiamo procedere in questo modo:

- -Segnare con del nastro colorato due punti sufficientemente distanti sul percorso
- -Misurare con un metro a nastro la lunghezza che intercorre tra i due segnali appena disposti.
- -Un operatore è addetto alla carica della molla, un secondo operatore possiede invece un cronometro
- -Al rilascio della macchinina, l'operatore dotato di cronometro farà partire lo strumento superato il primo segmento di nastro e lo interromperà raggiunto il secondo.
- -Dalla misura dell'intervallo di tempo e della distanza che intercorre tra i due segnali possiamo ottenere la velocità media che andiamo cercando.

Si eseguono queste misure diverse volte.



2 - DESIGN DELL'ESPERIMENTO:

Idealmente abbiamo il desiderio di minimizzare quanto più possibile gli errori associati alla misura, ogni decisione presa per fare ciò è bene venga specificata. Nel nostro caso:

- -i due segnali devono essere quanto più separati possibile per permettere all'operatore di poterli distinguere adeguatamente.
- -Lo spesso del nastro è bene venga minimizzato così da non avere incertezza sul punto di inizio e di fine del percorso noto
- -La molla andrebbe sempre caricata allo stesso modo, avendo quindi o un sistema di blocco opportuno o un segno sul banco a cui fare riferimento.



3 - ANALISI DATI:

Il terzo step consiste nel raccogliere tutti i dati raccolti, ordinarli, valutarli ed utilizzarli per calcolare le grandezze cercate.

Si faccia attenzione al fatto che ad ogni grandezza misurata è associata una incertezza.

Questa può essere legata alla natura dello strumento ed al suo funzionamento (Errori Massimi) oppure alla fluttuazione statistica legata alla ripetizione delle misure (Errori Statistici).



4 - ANALISI DEGLI ERRORI

La trattazione adeguata degli errori richiede conoscenze ulteriori a quelle a nostra disposizione, quindi non ce ne occuperemo.

Ci tengo però ugualmente a fare presente questo passaggio perché ad esso è associato un concetto di grande importanza:

Ogni risultato di natura scientifica è tale solo in relazione all'errore ad esso associato.

Se tentassimo di misurare la massa di un singolo elettrone utilizzando una bilancia da cucina, correttamente diremmo:

$$m_e = 0 \pm 0.05 g$$

Ma a questa misura è associata una incertezza spropositatamente enorme rispetto al valore della grandezza che andiamo cercando, tanto che secondo la stessa bilancia non potremmo distinguere un elettrone da una manciata di molecole.



l'analisi degli errori è dunque molto importante per il passaggio successivo:

5 - VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Come visto per l'esperimento concettuale, alla fine di tutto, ciò che dobbiamo fare è valutare l'esito della nostra esperienza, dicendo se abbiamo ottenuto una conferma, una confutazione o *un risultato nullo*.

Ebbene, un ottimo metodo per ottenere un esito nullo è quello di avere delle incertezze troppo grandi.

Supponiamo infatti che la velocità trovata per la nostra macchina sia $v=8.34\pm5~\frac{\it m}{\it s}$

in questo caso non saremmo in grado di stabilire l'esito dell'esperimento, in quanto questo risultato sarebbe sì in accordo con il valore fornito dal costruttore (10 m/s), ma anche con uno completamente diverso (3 m/s ad esempio)...



5 - VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Ammettendo di avere un esito con un'incertezza ragionevole, possiamo invece, come al solito, avere una:

CONFERMA - l'esito avvalora l'ipotesi ed è coerente con quanto atteso entro l'incertezza trovata CONFUTAZIONE - l'esito non è concorde con l'ipotesi di partenza entro l'incertezza trovata

consideriamo però un altro possibile esito:

FALSA CONFUTAZIONE - l'esito non è concorde con l'ipotesi trovata...ma ciò è dovuto ad alcune incorrettezze riconoscibili nella misura.

Supponiamo di aver trovato ad esempio l'esito:

$$v = 9.05 \pm 0.6 \frac{m}{s}$$



5 - VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Un po' adirati ci rivolgiamo al costruttore, chiamandolo per chiedere spiegazioni.

Molto gentilmente esso ci risponde comunicandoci che la velocità da loro fornita è da intendersi "Nel vuoto" e che nella nostra esperienza non è stata valutata e sottratta la resistenza dovuta all'attrito con l'aria.

In questo caso quella che abbiamo ottenuto potrebbe trattarsi di una falsa confutazione...ossia è necessario screditare l'esperienza effettuata, NON l'ipotesi di partenza!.

R	Interpretazione		
$<\frac{1}{150}$	Confutazione molto forte		
$tra \frac{1}{150} e \frac{1}{20}$	Confutazione forte		
$tra \ \frac{1}{20} \ e \ \frac{1}{3}$	Sostanziale confutazione		
$tra \frac{1}{3} e 1$	debole confutazione		
1	esito nullo		
tra 1 e 3	debole conferma		
tra 3 e 20	sostanziale conferma		
tra 20 e 150	conferma importante		
> 150	conferma molto importante		

6 - AGGIORNAMENTO BAYESIANO

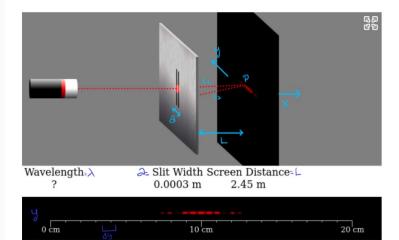
Dopo aver valutato i risultati non resta che procedere come di consueto stabilendo un valore di R ed aggiornando il nostro livello di convinzione.

Nel nostro caso avendo ottenuto una falsa confutazione e non avendo ulteriormente esplorato l'ipotesi di resistenza in aria, possiamo concludere di aver ottenuto un ESITO NULLO, R=1.

E la nostra convinzione relativa al valore riportato sulla scatola del nostro giocattolo rimane invariata

$$C_f = C_i = 0.9$$

Continuiamo a fidarci del costruttore allo stesso modo.



Opportunamente decidi di allestire uno schermo ed una doppia fenditura, allineati in modo da poter eseguire l'esperimento di Young.

Sia questo il tuo laboratorio:

https://www.physicsclassroom.com/Physics-Interactives/Light-and-Color/Youngs-Experiment/Youngs-Experiment-Interactive

Prova ad eseguire correttamente le misure per ottenere la lunghezza d'onda. (Si ricorda che il Massimo ed i minimi centrali sono di ordine 0, m = 0)

Delta_y(m)	a(m)	L(m)	m1-m2	lunghezza d'onda (nm)
	0.00025			
	0.00025			
	0.00025			

Using this Interactive

The Young's Double Slit Experiment Interactive is shown in the iFrame below. There is a small hot spot in the top-left corner. Clicking/tapping the hot spot opens the Interactive in full-screen mode. Use the Escape key on a keyboard (or comparable method) to exit from full-screen mode. There is a second hot-spot in the lower-right corner of the iFrame. Dragging this hot-spot allows you to change the size of iFrame to whatever dimensions you prefer. Wavelength Slit Width Screen Distance 0.00025 m 3.12 m 0 cm 10 cm 20 cm

https://www.physicsclassroom.com/Physics-Interactives/Light-and-Color/Youngs-Experiment/Youngs-Experiment-Interactive